



Sindacato dei Medici Italiani

Regione Lazio

Roma 14/07/17

Prot. 36/17

Alla Regione Lazio

Dott. Alessio Damato

Cabina di Regia SSR

Dott. Giorgio Cerquetani

Segreteria Del Presidente

Cabina di Regia SSR

Dott. Vincenzo Panella

Direttore regionale salute e integrazione
socio-sanitaria regione Lazio

Oggetto: delibera 245/2017

Il Sindacato Medici Italiani Lazio, esprime disappunto e stupore per i contenuti e le modalità messe in atto da regione Lazio, relativamente alla delibera 245/2017 avente per oggetto: "indicatori di appropriatezza regionali":

Lo SMI ritiene inaccettabile gravare ulteriormente la prescrizione farmaceutica da ulteriori gravami formali quali le Schede regionali le quali, peraltro, non sono state previste per i medici Convenzionati;

premessi che la indicata sostituibilità prescrittiva tra una molecola ed un'altra della stessa classe, presuppone una valutazione di equivalenza terapeutica che dovrebbe essere posta con tutti i farmaci della stessa categoria terapeutica;

la dichiarazione dell'affermazione della eventuale equivalenza terapeutica tra una molecola ed un'altra, non attiene poi ad un provvedimento amministrativo bensì ad azione regolatoria che solo AIFA può esercitare;

la prescrizione ridotta alla pura gestione amministrativa della spesa farmaceutica costituisce di fatto una violazione della libertà di scelta clinica ed una prevalenza dell'interesse economico nella valutazione del complesso atto decisionale diagnostico e clinico sotteso alla prescrizione medica;

ciò premesso, invitiamo Regione Lazio ad un più rispettoso confronto con i professionisti che sono garanti della salute dei cittadini della nostra Regione che si sostanzia anche e soprattutto nella preventiva condivisione di provvedimenti di siffatta importanza, e nella tempestiva e programmata convocazione delle parti, che non può mai avvenire con meno di 5 gg di anticipo.



Sindacato dei Medici Italiani

Regione Lazio

Ogni atteggiamento punitivo e vessatorio, sulla base di quanto sopra, quale quelli già posti in essere dalla ASL di Viterbo, su tali tematiche ed a seguito di tali atti, saranno necessariamente valutati sotto tutti i profili di legittimità e responsabilità.

Invitiamo Regione Lazio a ritirare la determina in oggetto e le azioni consequenziali eventualmente poste in essere dalle ASL del Lazio, ed a ridiscuterne contenuti ed azioni con le associazioni che rappresentano i professionisti e le Società scientifiche attive sul territorio.

Il Segretario regionale

Gian Marco Polselli

Il Resp. regionale area convenzionata

Cristina Patrizi